ATTIVITA’ DEL CONSOLATO

Sabato 21 ottobre, come da programma, è stata effettuata la gita culturale a Caprarola per visitare Palazzo Farnese ed a Viterbo “Città dei Papi” per visitare oltre al centro storico il Palazzo dei Papi.

La partecipazione è stata un po’ scarsa – solo 11 persone – un vero peccato, perché ne valeva veramente la pena sia per la bellezza artistica che per la sua storia raccontataci da una esperta e cordiale guida a nostra totale disposizione. E’ stata una meraviglia, tutti incantati nel vedere le tante stanze del Palazzo così ricche di affreschi di straordinaria bellezza che evidenziano la grande potenza dei Farnese.

Palazzo Farnese è stato costruito come residenza fortificata nella sua particolare forma pentagonale a poca distanza da Roma, annessa al Palazzo vi è un’importate scuderia che ospitava circa 150 cavalli con carri e carrozze oltre ai foraggi ed alle abitazioni degli addetti ai piani superiori del Palazzo.

Il Palazzo Farnese è stato costruito tra il 1504 ed il 1530 dal potente e “nepotista” Cardinale Alessandro Farnese che nel 1534 viene eletto Papa con il nome di Paolo III.

Il disegno architettonico del Palazzo è di Antonio Sangallo; un bel parco con giardini rinascimentali con tante fontane e giochi d’acqua ne completano la bellezza; noi partecipanti siamo stati molto contenti di quanto abbiamo potuto ammirare e sapere.

Nel pomeriggio abbiamo visitato il centro storico di Viterbo, il quartiere San Pellegrino con i suoi palazzi storici giunti a noi pressochè intatti con secoli di storia: i primi abitanti furono gli Etruschi. In questo quartiere si trova la Cattedrale di San Lorenzo e il Palazzo dei Papi dove vennero eletti alcuni Papi tra cui Gregorio X, Niccolò III e Martino IV; qui il Capitano del Popolo, vista l’incongruenza dei Cardinali nell’eleggere il Papa, li chiuse a chiave dentro.

Da questo atto scaturì la parola “Conclave” che significa appunto “chiusi a chiave”.

La sera, verso le ore 18,00, stanchi ma felici siamo risaliti sul pulmino che ci ha riportato a Grosseto.

 IL CONSOLE

 (*Maurizio Graziano Favilli*)